



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: Viale Ramazzini, 72

Tel: 0522/392137

Email: reggioemilia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giulia Bassi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Massimo Becchi

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: I CANTIERI SPORTIVI. LO SPORT PER LA COMUNITA'*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

Codifica: E12

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

6.1 Soggetto attuatore

L'UISP di Reggio Emilia è un'Associazione fondata nel 1950 e che da allora, svolge attività, con una presenza costante e capillare nel tessuto sociale cittadino; con gli anni è cresciuta e si è evoluta

in considerazione delle proprie finalità associative rispetto ai bisogni espressi. Si propone oggi, di far crescere, attraverso la pratica motoria e sportiva, la qualità di vita di ciascun cittadino.

La realtà conosciuta dall'associazione

Quando si parla di minori e di ambienti nei quali potere intercettare i loro bisogni viene naturale fare riferimento alla scuola e chiedersi se questa è in grado da sola di fare compiutamente la sua parte. Sport-scuola è uno dei segmenti di attività su cui la UISP reggiana ha costruito la sua storia e dove, come tutti, purtroppo sconta gravi difficoltà legate alla non percezione che il nostro paese ha dei benefici legati ad una diffusa e consapevole pratica motorio-sportiva all'interno appunto della scuola.

Nel comune di Reggio Emilia i bambini con età inferiore ai 10 anni sono più di 14000 e risultano in continuo aumento anche in ambito provinciale. Ciò comporta una forte richiesta da parte delle scuole stesse di attività curriculari ed extracurriculari da poter svolgere con il coinvolgimento di enti terzi; anche il fenomeno sociale dell'immigrazione ha bisogno di strumenti anche non formali per potere favorire il dialogo tra le diverse culture, lo sport è sicuramente terreno importante per favorire la crescita di valori condivisi.

Con il riconoscimento dell'autonomia scolastica (ed anche economica) il problema della concorrenza tra i proponenti potrebbe ulteriormente svilire ciò che invece crediamo il mondo dello sport potrebbe portare all'interno di questo mondo che è comunque patrimonio di tutta la collettività. La UISP a livello nazionale ha siglato un Protocollo con il Ministero di Pubblica Istruzione, protocollo che prevede percorsi certificati comuni, in cui assume particolare rilevanza il messaggio dello sport per tutti, messaggio che accompagna la ns. associazione in tutto il suo agire.

Al momento la UISP reggiana ha attivato progetti diversi (educazione motoria, acquaticità, orienteering, giochi popolari) in scuole materne, primarie della Provincia di Reggio Emilia.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state coinvolte:

- scuole materne: 12 scuole per un totale di circa 250 bambini
- scuole primarie: 15 scuole, 35 classi per un totale di quasi 700 bambini

La scuola non è il solo punto di riferimento della UISP, infatti senza contare le attività promosse direttamente dalle società sportive affiliate l'associazione direttamente ed in collaborazione con altri soggetti del terzo settore organizza diverse tipologie di soggiorni estivi per ragazzi (al mare ed in montagna) coprendo una fascia di età compresa tra i 6 e i 15 offrendo più 400 posti ai ragazzi ed alle famiglie interessate. In collaborazione con i comuni di Reggio Emilia e della Provincia inoltre vengono realizzati 10 campi estivi a valenza sportiva che offrono 425 posti settimanali per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 12 anni.

Oggi la UISP è impegnata in un difficile tentativo di coniugare le esigenze nuove, dell'extra scuola, con il mondo scolastico; infatti sono di attualità i problemi di coesione sociale dovuti alla forte immigrazione presente sul ns. territorio; i problemi di vivibilità dei ns. quartieri, i fenomeni di abbandono precoce della pratica sportiva.

Tutte le attività saranno coordinate da personale in capo alla UISP, educatori ed operatori con formazione in Scienze Motorie, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione, che hanno comunque conseguito ulteriori percorsi formativi promossi dalla UISP RE, che fungeranno anche da tutor per i giovani in servizio civile volontario coinvolti.

6.2 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

L'idea del progetto nasce dalla convinzione che lo sport può diventare elemento di socialità e aggregazione delle diverse fasce di età e anche dei territori; delle comunità, dei quartieri, attorno a polisportive, piuttosto che all'aperto: Possono nascere aggregazione sociale, interessi condivisi, volontà di partecipazione dei cittadini alla gestione .

L'attenzione allo sport come nuovo, potenziale diritto di cittadinanza va d'altronde intesa come una concreta e innovativa strategia della inclusione. Questa si rivolge appunto, a nuovi cittadini della pratica fisico-motoria, cioè a soggetti individuali e collettivi (anziani, immigrati, disabili giovani a rischio , minori, non appartenenti al classico sistema della prestazione agonistica .

Ed è proprio sui giovani e minori che si concentra , in questo caso, l'attenzione del progetto.

Nello sport per tutti si trovano proposte in grado di svolgere una funzione sociale, educativa e preventiva, si intende accompagnare il bambino nel corso della sua crescita perché sia in grado di costruirsi progressivamente il proprio stile di vita: per stare bene insieme agli altri essere attivo e protagonista. Per riavvicinare i bambini alle attività motorie e ludiche occorre scoprire il piacere di farle, indipendentemente da risultati, performance, classifiche. L'equilibrio tra alimentazione sana e movimento rappresenta la buona pratica che deve diventare uno stile di vita.

ANALISI DEL CONTESTO

Dati anagrafici sul contesto

La popolazione residente in provincia di Reggio Emilia al di sotto dei 15 anni all'ultimo censimento era di 81.942 di cui 34.117 con meno di 6 anni. (17.153 maschi e 16.544 femmine). Nel comune capoluogo i bambini di età inferiore ai 6 anni sono 8.277.

L'Osservatorio Provinciale sulle famiglie ha rilevato inoltre come il 5,8 % delle 11.163 famiglie residenti abbiano almeno un componente straniero e nel 25,9 % di queste viva almeno un minore di 18 anni. Di seguito le classi di età al 1.1.2013 della popolazione della provincia di Reggio Emilia, tratte dal sistema statistico della Regione Emilia-Romagna.

Classi di età lavorativa e non	Totale residenti
0-14 anni	81.942
15-39 anni	156.973
40-64 anni	189.407
65 anni e oltre	107.547
Totale	535.869

Reggio Emilia e l'associazionismo in campo sportivo.

Reggio Emilia, per tradizione, si presenta come un luogo dove l'associazionismo, il volontariato, la cooperazione sociale hanno contribuito in maniera determinante ad accrescere la qualità della vita delle persone, intervenendo attivamente nel sostegno delle politiche sociali attuate dagli Enti Pubblici. Di ciò ha sicuramente beneficiato anche il panorama sportivo della nostra provincia attraverso le innumerevoli società e associazioni sportive che ad oggi superano abbondantemente il migliaio (1438). Insieme e grazie a queste è sicuramente cresciuta la cultura e la pratica sportiva nella popolazione arrivando a coinvolgere circa i 2/3 dei 534.000 abitanti della provincia (dati CEDIS, rapporto 2011 sul sistema sportivo provinciale).

Le strutture sportive nel territorio comunale

Le strutture sportive presenti sul territorio comunale contano tra le altre quasi 50 palestre comunali e 4 piscine; il solo comune capoluogo dispone inoltre di 31 parchi di superficie superiore a 10.000 mq e di tre oasi naturalistiche.

6.3 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
scarsa conoscenza e valorizzazione del, se pur ricco, patrimonio culturale e sociale del territorio (aree verdi, strutture sportive, centro storico cittadino);	- numero dei percorsi didattici che prevedano la pratica sportiva; - numero progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie. In particolare si intende aumentare il numero di classi coinvolte nella misura del 15% e raggiungere i 280/290 bambini (15 classi) per le scuole materne e 450/460 bambini (16 classi) per le scuole primarie;
manca di occasioni finalizzate all'aggregazione sociale, in particolare per le fasce adolescenziali	- numero interventi sul territorio di extrascuola rivolti alle situazioni più problematiche della zona;
carezza di percorsi didattici all'interno delle scuole materne ed elementari che vedano lo sport come occasione di crescita personale, sociale e civile	- numero ragazzi coinvolti nei trekking itineranti rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano - numero campi-gioco estivi e 1 nuovo nel comune di Reggio Emilia;

6.4 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.4.1 destinatari diretti

CRITICITA'/BISOGNI	DESTINATARI DIRETTI E BENEFICIARI
---------------------------	--

<p>scarsa conoscenza e valorizzazione del, se pur ricco, patrimonio culturale e sociale del territorio (aree verdi, strutture sportive, centro storico cittadino);</p>	<p>I destinatari diretti sono: - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in palestra. - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in piscina. - Studenti degli istituti scolastici, Scuole primarie e secondarie del Comune e Provincia di Reggio Emilia. Enti Pubblici (Comune di Reggio Emilia, Albinea, Bibbiano, Busana, Quattro Castella, Rubiera, Sant’Ilario d’Enza). I beneficiari, oltre agli studenti, sono le famiglie degli studenti stessi.</p>
<p>manca di occasioni finalizzate all’aggregazione sociale, in particolare per le fasce adolescenziali</p>	<p>I destinatari diretti sono: - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in palestra. - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in piscina. - Studenti degli istituti scolastici ,Scuole primarie e secondarie del Comune e Provincia di Reggio Emilia. Enti Pubblici (Comune di Reggio Emilia, Albinea, Bibbiano, Busana, Quattro Castella, Rubiera, Sant’Ilario d’Enza). I beneficiari, oltre agli studenti, sono le famiglie degli studenti stessi.</p>
<p>carencia di percorsi didattici all’interno delle scuole materne ed elementari che vedano lo sport come occasione di crescita personale, sociale e civile</p>	<p>I destinatari diretti sono: - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in palestra. - bambini dei nidi e delle scuole dell’infanzia in piscina. I beneficiari, oltre agli studenti, sono le famiglie degli studenti stessi.</p>

6.4.2 beneficiari indiretti

CRITICITA’/BISOGNI	BENEFICIARI INDIRETTI
<p>scarsa conoscenza e valorizzazione del, se pur ricco, patrimonio culturale e sociale del territorio (aree verdi, strutture sportive, centro storico cittadino);</p>	<p>La cittadinanza della provincia di Reggio Emilia (circa i 2/3 dei 534.000 abitanti della provincia)</p>
<p>manca di occasioni finalizzate all’aggregazione sociale, in particolare per le fasce adolescenziali</p>	<p>Comunità locali in cui si interviene attraverso le attività di tipo sportivo in ambito scolastico</p>
<p>carencia di percorsi didattici all’interno delle scuole materne ed elementari che vedano lo sport come occasione di crescita personale, sociale e civile</p>	<p>Comunità locali in cui si interviene attraverso le attività di tipo sportivo in ambito scolastico</p>

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Altre associazioni operanti sul territorio comunale di Reggio Emilia, di tipo sportivo e operanti anche a contatto con le scuole, sono:

Accademia Pattinaggio

AIA - Associazione Italiana Arbitri Sezione U. Pedroni

Arcieri Della Quercia Forte - Associazione Sportiva
ASDRE - Associazione Sport Disabili Reggio Emilia
Associazione Medico Sportiva
Atletica Reggio
Beriv - Centro MultiSport
Circolo Subacqueo Padi Grande Blu
Città del Tricolore - Associazione Hockey su Prato
Ginnastica amatori Reggio Emilia a.s.d.
Gruppo Sportivo Falk
Let's Dance Centro Permanente Danza
PGS Polisportive Giovanili Salesiane
Progetto Giovolley - Centri di avviamento alla Pallavolo
Reggiana Nuoto
Reggio Baseball
Reggio Calcio
Reggio Event's - Associazione dilettantistica di Promozione sportiva e culturale
Società Ginnastica Reggiana
Società Sportiva Dilettantistica Bridge Reggio Emilia
Società Sportiva Rugby Reggio
Tricolore - Associazione Sportiva Dilettantistica
Unione Sportiva Reggio Emilia - A.S.D.- Arti Grafiche Reggiane

Complessivamente sono 145 le associazioni sportive a livello comunale presenti nel database del Cedis.

6.6 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento

La domanda di servizi ed attività sportive proviene quasi esclusivamente dalla cittadinanza, che trova in questo un momento importante anche di socializzazione. La quantità e varietà di società presenti a livello cittadino (145 associazioni) è un indice chiaro in tal senso. Nascono nuove realtà ogni anno, a dimostrazione di un dinamismo che non si è arrestato anche in anni di crisi economica come questi ultimi.

6.7 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento

L'offerta di servizi analoghi rispetto all' UISP proviene da altre strutture diffuse sul territorio a livello capillare, come il CSI (Centro Sportivo Italiano) o federazioni sportive, che organizzano tornei, campionati, gare, ecc a livello comunale e provinciale. Molte associazioni sportive sono invece tematizzate, ovvero nascono su uno sport preciso che diventa la mission della società stessa.

6.8 Partners

1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Terrachini, 18 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione. Sono agenti ambientali attivi nel rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Ad esse sono attribuiti incarichi e compiti per la vigilanza su:

- la tutela e la salvaguardia dei Parchi regionali e delle Riserve naturali;
- la protezione della flora spontanea e la raccolta dei prodotti del sottobosco;
- le modalità di stoccaggio degli spandimenti zootecnici;
- l'inquinamento idrico, atmosferico o derivante dai rifiuti;
- la protezione della fauna selvatica e il controllo dell'esercizio venatorio.

Al 31.12.2013 le GEV attive e decretate sono 140.

Le ore svolte nel 2013 ammontano a:

Ore di attività totali	12.946,5
- di cui ore di protezione civile	455,5
- di cui ore fuori provincia	263,0

I settori di intervento (sempre del 2013) sono stati (n° ore):

- Informazione ed educazione ambientale	1727,0
- Controllo e vigilanza sugli inquinamenti idrici	105,5
- Controllo e vigilanza sullo smaltimento rifiuti	1431,5
- Controllo e vigilanza sullo spandimento liquami	299,0
- Controllo sulle escavazioni	29,0
- Vigilanza sulla flora spontanea protetta	192,5
- Controllo e vigilanza sulla raccolta dei prod. Sott.	211,0
- Controllo e vigilanza sulle aree protette	724,0
- Vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca	1921
- Vigilanza su regolamenti	1133,5
- Raccolta dati sulla flora spontanea ...	13,0
- Protezione civile	455,5
- Antincendio boschivo	24,0
- Altre attività (riunioni, aggiornamento, formazione ...)	4.680,0

All'interno del progetto effettueranno delle attività per i beneficiari in campo ambientale, con l'accompagnamento sul territorio al fine di proporre nell'attività nell'extra-scuola volte alla conoscenza delle principali tematiche e problematiche ambientali, integrandole con quelle di natura sportiva.

Azienda Agricola Beghi Mario

Via Ara Montebello, 49 - Castellarano

CF/P IVA 01714310354

L'Azienda Agricola Beghi Mario è dal 2011 all'interno del circuito delle Fattorie Didattiche della Provincia di Reggio Emilia. E' dotata di una quarantina di ettari di terreno in zona collinare, dedita alla cerealicoltura e all'allevamento di bestiame da carne. E' dotata di una struttura per ospitare le scolaresche ed i gruppi sportivi, e all'interno del progetto metterà a disposizione sia i percorsi escursionistici all'interno del proprio podere, che la fattoria didattica per le attività sportive.

7) **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
scarsa conoscenza e valorizzazione del, se pur ricco, patrimonio culturale e sociale del territorio (aree verdi, strutture sportive, centro storico cittadino)	<p>creare <u>percorsi didattici</u> che integrino la pratica sportiva all'interno dei normali percorsi curricolari</p> <p>Proporre <u>attività educative scolastiche</u> attraverso progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie;</p>	<p>numero dei percorsi didattici che prevedano la pratica sportiva;</p> <p>numero progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie. In particolare si intende aumentare il numero di classi coinvolte nella misura del 15% e raggiungere i 280/290 bambini (15 classi) per le scuole materne e 450/460 bambini (16 classi) per le scuole primarie;</p>	1	3
manca di occasioni finalizzate all'aggregazione sociale, in particolare per le fasce adolescenziali	Proporre <u>attività nell'extra-scuola</u> destinata alla realizzazione di almeno interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate	numero interventi sul territorio di extrascuola rivolti alle situazioni più problematiche della zona;	1	4
carezza di percorsi didattici all'interno delle scuole materne ed elementari che vedano lo sport come occasione di crescita personale, sociale e civile	<p>Organizzare e gestire i <u>campi-gioco estivi</u> ed attivarne uno nuovo nel comune di Reggio Emilia</p> <p><u>Organizzare soggiorni estivi</u> rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano coinvolgendo ragazzi tra i 13 e i 16 anni</p>	<p>numero campi-gioco estivi e 1 nuovo nel comune di Reggio Emilia</p> <p>Numero ragazzi coinvolti nei soggiorni estivi i rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale .</p>	3	5
			20	50

Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo	Indicatore	Attività preliminari
creare <u>percorsi didattici</u> che integrino la pratica sportiva all'interno dei normali percorsi curricolari	numero dei percorsi didattici che prevedano la pratica sportiva;	prendere contatto con i Comuni e le Direzioni didattiche per creare il progetto e il luogo in cui realizzarlo, realizzando apposita convenzione al fine di permettere ai volontari del servizio civile di accedere alle scuole.
Proporre <u>attività educative scolastiche</u> attraverso progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie;	numero progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie. In particolare si intende aumentare il numero di classi coinvolte nella misura del 15% e raggiungere i 280/290 bambini (15 classi) per le scuole materne e 450/460 bambini (16 classi) per le scuole primarie;	prendere contatto con le Direzioni didattiche per creare il progetto e il luogo in cui realizzarlo, realizzando apposita convenzione al fine di permettere ai volontari del servizio civile di accedere alle scuole.
Proporre <u>attività nell'extra-scuola</u> destinata alla realizzazione di almeno interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone	numero interventi sul territorio di extrascuola rivolti alle situazioni più problematiche della zona;	Contare le amministrazioni pubbliche locali per rintracciare quelle situazioni sociali più problematiche e quindi i luoghi in cui creare l'attività, stipulando apposite convenzioni e accordi.

socialmente disaggregate		
Organizzare e gestire i <u>campi-gioco</u> estivi ed attivarne uno nuovo nel comune di Reggio Emilia	numero campi-gioco estivi e 1 nuovo nel comune di Reggio Emilia	Trovare le strutture in cui fare i campi gioco e allestirle, stipulando accordi e convenzioni con enti pubblici o scuole per permettere l'apertura del campo giochi ad inizio giugno.
<u>Organizzare soggiorni estivi</u> rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano coinvolgendo ragazzi tra i 13 e i 16 anni	Numero ragazzi coinvolti nei trekking itineranti rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano	Individuare le figure degli accompagnatori esperti ed i percorsi idonei alla fascia di età giovanile, accordandosi con strutture ricettive localizzate lungo il percorso in grado di ospitare i ragazzi.

I principali interventi che verranno effettuati attraverso questo progetto riguardano:

OBIETTIVO	AZIONE	ATTIVITA'
1 - Creare <u>percorsi didattici</u> che integrino la pratica sportiva all'interno dei normali percorsi curricolari	1.1 - Sviluppare attività educative scolastiche attraverso progetti ludico-motori-sportivi rivolti ad asili nido e scuole materne, elementari e medie.	1.a - Progettazione - Attuazione dei percorsi didattici su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari. 1.b - collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.
2 - Proporre <u>attività educative scolastiche</u> attraverso progetti ludico-motori-sportivi (pacchetti di 10 ore) rivolti ad asili nido e scuole materne, primarie e secondarie;	2.1 - Sviluppare attività educative scolastiche attraverso progetti ludico-motori-sportivi rivolti ad asili nido e scuole materne, elementari e medie. .	2.a - Studio e progettazione delle attività 2.b - Realizzazione delle attività studiate su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari. All'interno di questa attività sarà possibile utilizzare la struttura ed i percorsi messi a disposizione del partner Azienda Agricola Beghi Mario a Castellarano, in grado di ospitare anche per giorni interi gruppi scolastici in attività sportive. 2.c - Collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.
3 - Proporre <u>attività nell'extra-scuola</u> destinata alla realizzazione di almeno interventi sul	3.1 - Organizzare attività nell'extra-scuola destinata alla realizzazione di interventi sul territorio volti alla nascita,	3.a - analisi delle realtà affrontate, 3.b - strutturazione di percorsi ludico-motori, 3.c -contatti con i soggetti coinvolti

territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate	crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate. I volontari opereranno in stretto contatto con gli operatori.	(associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada) 3.d - monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso. Queste attività verranno realizzate in collaborazione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche volontarie della Legambiente Reggio Emilia
4 - Organizzare e gestire i <u>campi-gioco</u> estivi ed attivarne uno nuovo nel comune di Reggio Emilia	4.1 - Organizzazione e coordinamento di campi-gioco estivi nonché organizzazione e coordinamento di soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana).	4.a - Verificare lo stato delle strutture ed i periodi di realizzazione dei campi-gioco 4.b - Promuovere i campi-gioco stessi e raccogliere le adesioni 4.c - organizzare e coordinare i soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana)
5 - <u>Organizzare soggiorni estivi</u> rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano coinvolgendo ragazzi tra i 13 e i 16 anni	5.1 - Organizzazione di soggiorni estivi rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano.	5.a - Contatti con le strutture del parco nazionale per definire i percorsi più interessanti e fattibili 5.b - collaudo dei percorsi e delle strutture dei trekking itineranti 5.c - realizzazione dei trekking con i ragazzi

Cronograma del progetto (diagramma di Gantt)

Piani di attuazione/mesi		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rimodulazione esecutiva preliminare		x												
1- Creare percorsi didattici che integrino la pratica sportiva all'interno dei normali percorsi curricolari	1.a - Progettazione		x	x										
	1.b - Attuazione dei percorsi didattici su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari.						x	x	x	x	x			
	1.c - collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.		x											
	2.a - Studio e progettazione delle attività		x	x										

3.c -contatti con i soggetti coinvolti (associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada)	Capacità relazionali e pedagogiche	a capacità pedagogiche è richiesto un buon rapporto con gli altri soggetti presenti sul territorio. Si dovranno strutturare i progetti fino alla loro realizzazione, verificandone anche i risultati.	
3.d - monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso.	Capacità in materia statistica		
4.1 - Verificare lo stato delle strutture ed i periodi di realizzazione dei campi-gioco,	Competenze specifiche sulla sicurezza delle strutture	Predisporre i programmi e verificare le strutture più idonee per i campi gioco estivi, curandone anche la promozione e la preparazione dello staff e dei volontari del servizio civile.	1
4.2 - Promuovere i campi-gioco stessi e raccogliere le adesioni	Capacità relazionali		
4.3 - organizzare e coordinare i soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana),	Capacità sportive e pedagogiche		
5.1 - Contatti con le strutture del parco nazionale per definire i percorsi più interessanti e fattibili	Capacità relazionali	Per poter realizzare i soggiorni estivi nel parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano dovrà prendere contatto con le strutture del parco stesso, definire e provare concretamente i trekking più idonei, verificandone i punti critici e la gestione delle emergenze. Dovrà inoltre preparare il gruppo dei volontari per questa attività e raccogliere le adesioni.	1
5.2 - collaudo dei percorsi e delle strutture dei trekking itineranti	Capacità sportive		
5.3 - realizzazione dei trekking con i ragazzi	Capacità sportive e pedagogiche		

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività del progetto	Ruolo dei volontari
1.a - Progettazione	I volontari saranno impegnati in percorsi che comprenderanno: - Attività educative scolastiche attraverso progetti ludico-motori-sportivi rivolti ad asili nido e scuole materne, elementari e medie. Le attività, studiate
1.b - Attuazione dei percorsi didattici su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari.	

1.c - collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.	su pacchetti di 10 ore, riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari. I ragazzi collaboreranno nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.
2.a - Studio e progettazione delle attività	Attività nell'extra-scuola destinata alla realizzazione di interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate. I volontari opereranno in stretto contatto con gli operatori in un lavoro di:- analisi delle realtà affrontate, - strutturazione di percorsi ludico-motori, - contatti con i soggetti coinvolti (associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada) ,- monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso.
2.b - Realizzazione delle attività studiate su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari	
2.c - Collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.	
3.a - analisi delle realtà affrontate,	
3.b - strutturazione di percorsi ludico-motori,	
3.c -contatti con i soggetti coinvolti (associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada)	
3.d - monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso.	
4.1 - Verificare lo stato delle strutture ed i periodi di realizzazione dei campi-gioco,	I volontari, in particolare durante il periodo estivo saranno impegnati in attività volte a:- Organizzazione e coordinamento di campi-gioco estivi,- Organizzazione e coordinamento di soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana),- Organizzazione di trekking itineranti rivolti alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale nell'Appennino tosco-emiliano. I volontari lavoreranno in equipe con gli operatori professionali per le varie fasi dell'organizzazione: raccolta adesioni, organizzazione logistica, programmazione delle attività, coordinamento delle iniziative, relazioni con i vari soggetti coinvolti (comuni, operatori, enti locali).
4.2 - Promuovere i campi-gioco stessi e raccogliere le adesioni	
4.3 - organizzare e coordinare i soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana),	
5.1 - Contatti con le strutture del parco nazionale per definire i percorsi più interessanti e fattibili	
5.2 - collaudo dei percorsi e delle strutture dei trekking itineranti	
5.3 - realizzazione dei trekking con i ragazzi	

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore annue ed almeno 12 ore settimanali*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

In correlazione con la natura delle attività svolte e delle iniziative promosse i volontari potranno essere occupati in alcune occasioni fuori sede nella misura massima di 30 giornate nel corso dell'intero progetto.

L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

UIISP Reggio Emilia ha inoltre predisposto sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (1000 volantini, 400 pieghevoli, 100 locandine.)
- pubblicità sulla stampa locale (Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Ultime Notizie)
- conferenza stampa (emittenti televisive locali, Telereggio, Teletricolore)
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche

Con il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di Reggio Emilia UIISP ha promosso la creazione di strumenti promozionali volti alla diffusione di informazioni in relazione ai progetti di servizio civile volontario, tra i quali:

- striscioni pubblicitari affissi nelle principali vie del centro storico
- pubblicità sulla stampa locale con tre uscite su tre differenti quotidiani (Resto del Carlino, Gazzetta di Reggio, Ultime Notizie)
- pubblicità radiofonica su tre emittenti locali (Radioreggio, Radio Bruno, K-Rock)
- locandine pubblicitarie sui mezzi pubblici
- proiezione di diapositive pubblicitarie presso i cinema
- ufficio stampa
- utilizzo di un sito internet www.serviziocivilevolontario.re.it fornito dalla Provincia di Reggio Emilia

Il Coordinamento, all'interno del quale UIIPS ha collaborato fruttuosamente, ha costituito quindi una ulteriore occasione per dotare tutti gli enti partecipanti di un maggior numero di strumenti informativi diffusi sul territorio provinciale in maniera capillare.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

-	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€1.000
-	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€1.000
-	Utenze dedicate	€1.000
-	Materiali informativi	€ 500
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€1.000
-	Formazione specifica-Docenti	€1.500
-	Formazione specifica-Materiali	€ 500
-	Spese viaggio	€1.000
-	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 500
-	Noleggio attrezzature	€ 500
	TOTALE	€8.500

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<i>Nominativo Copromotori e/o Partner</i>	<i>Tipologia (no profit, profit, università)</i>	<i>Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)</i>
Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Terrachini, 18 42122 Reggio Emilia C.F. 91085350352	No profit	Collabora con l'attività 3 del punto 8.1: all'interno del progetto le GEV effettueranno delle attività per i beneficiari in campo ambientale, con l'accompagnamento sul territorio al fine di proporre nell'attività nell'extra-scuola volte alla conoscenza delle principali tematiche e problematiche ambientali, integrandole con quelle di natura sportiva.

<u>Azienda Agricola Beghi Mario</u> Via Ara Montebello, 49 - Castellarano CF/P IVA 01714310354	profit	L’Azienda Agricola Beghi Mario è dal 2011 all’interno del circuito delle Fattorie Didattiche della Provincia di Reggio Emilia. E’ dotata di una quarantina di ettari di terreno in zona collinare, dedita alla cerealicoltura e all’allevamento di bestiame da carne. E’ dotata di una struttura per ospitare le scolaresche ed i gruppi sportivi, e all’interno del progetto metterà a disposizione sia i percorsi escursionistici all’interno del proprio podere, che la fattoria didattica per le attività sportive. Collabora all’attività 2.b - Realizzazione delle attività studiate su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari. All’interno di questa attività sarà possibile utilizzare la struttura ed i percorsi messi a disposizione del partner Azienda Agricola Beghi Mario a Castellarano, in gradi di ospitare anche per giorni interi gruppi scolastici in attività sportive.
---	--------	--

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

1) Impianti sportivi (4 palestre scolastiche e una piscina coperta in gestione)	5
2) Stanze:	4
3) Scrivanie:	5
4) Telefoni, fax:	5
5) Computer, posta elettronica:	4
6) Fotocopiatrice:	3
7) Divise e abbigliamento sportivo (invernale e estivo)	8
8) Attrezzature ludico-sportive: palloni n. 25, ostacoli n. 15, materassini n. 50	90
9) Macchine digitali:	2
10) Attrezzature d’atelier	1
11) Impianto stereo	2
12) Videocamera	1
13) Attrezzature per il trekking (corde, zaini, tende)	30
14) attrezzature sportive per il campo giochi (palloni, corde, bastoni,ecc)	45

Attività del progetto	Risorsa	Adeguatezza
1.a - Progettazione	1,2,3,4,5,7	Necessaria per permettere di costruire e gestire le attività con le scuole.
1.b - Attuazione dei percorsi didattici su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari.		

1.c - collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.		
2.a - Studio e progettazione delle attività		
2.b - Realizzazione delle attività studiate su pacchetti di 10 ore che riguarderanno educazione motoria, acquaticità, orienteering e giochi popolari		Necessaria per permettere di costruire e gestire le attività con le scuole.
2.c - Collaborazione nella strutturazione dei percorsi, nei rapporti con gli insegnanti, gli operatori e gli istituti scolastici, nel monitoraggio delle attività.	1,2,3,4,5,7	
3.a - analisi delle realtà affrontate,		
3.b - strutturazione di percorsi ludico-motori,		
3.c -contatti con i soggetti coinvolti (associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada)		Necessaria per permettere di costruire e gestire le attività.
3.d - monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso.	1,2,3,4,5,7,9	
4.1 - Verificare lo stato delle strutture ed i periodi di realizzazione dei campi-gioco,		
4.2 - Promuovere i campi-gioco stessi e raccogliere le adesioni		
4.3 - organizzare e coordinare i soggiorni residenziali estivi per bambine/i e adolescenti (punto di riferimento e laboratorio di esperienze è l'albergo "il Castagno" nel comune montano di Busana),	1,2,3,4,5,7,8,1 1,12, 14	Necessaria per permettere di costruire e gestire le attività.
5.1 - Contatti con le strutture del parco nazionale per definire i percorsi più interessanti e fattibili		
5.2 - collaudo dei percorsi e delle strutture dei trekking itineranti	1,2,3,4,5,6,7,	Necessaria per permettere di costruire e gestire le attività.
5.3 - realizzazione dei trekking con i ragazzi	13	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l’ente con formatori dell’ente.

37) *NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:*

Formatore A:

Giorgio Gollini nato a Reggio Emilia 30/06/1962
residente in via Poe, 3 Reggio Emilia (RE)

38) *COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Istruzione

- Diploma Istituto Tecnico Commerciale “Scaruffi”
- Corso di Alta formazione Organizzazione dello Sport e dello Spettacolo con l’Università di Parma nel 2006
- Vari attestati e Brevetti in ambito sportivo

Esperienze Professionali

- Direttore Generale di UISP Reggio Emilia dal settembre 2044 ad oggi
- Promozione di attività socio-educative ed assistenziali prevalentemente rivolte a giovani.
- Attività educative, motorio-sportive ed ambientali nelle scuole.
- Progetti nell’extra-scuola.
- Progetti di mediazione inter-culturale.

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Formatore: Gollini Giorgio

Modulo 1 :

Obiettivi 1,2,3,4,5

Argomento principale:

Conoscenza approfondita del progetto

Durata: 6 ore

Temi da trattare:

- La storia della UISP e il rapporto con i Partners
- Analisi del testo di progetto
- Conoscere in modo dettagliato le attività
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

Accoglienza dei volontari all'interno dell'équipe educativa e loro coinvolgimento nel confronto sul progetto del servizio.

Primo incontro dell'équipe educativa con il/i volontari/o, presentazione delle persone, presentazione del progetto del servizio e connessioni con la vision e la mission della cooperativa, primo confronto sul progetto.

Incontro dell'équipe educativa al completo circa un approfondimento sulle diverse aree del progetto (obiettivi e metodo di lavoro, rete dei servizi, programmazione delle attività, compiti del volontario, piano di addestramento del volontario)

Modulo 2 :

Obiettivi 1,2

Argomento principale:

Realizzare, Informare, Promuovere e diffondere i temi e le politiche sportive e sociali rivolte ai giovani

Durata: 10 ore

Temi da trattare:

- Elementi di comunicazione e lavoro di gruppo.
- Introduzione alle tecniche e capacità di ascolto e relazionali.
- Tipologie e caratteristiche delle discipline sportive per giovani
- Attività motorie e gli sport per persone con disabilità intellettiva e relazionale;
- l'empowerment socio-affettivo come strumento per dare la motivazione ad essere

promotori del proprio benessere. Contenuti del corso che necessitano di attività in palestra

- Esperienze motorie con deprivazione sensoriale
- La motricità, il corpo e la corporeità nella relazione didattica ed educativa: comunicazione, competenze emotive e comportamentali nella conduzione e gestioni di attività motoria rivolta a persone con disabilità o in difficoltà
- Esercitazioni di conduzione e progettazione di attività motorie e sportive adattate rivolte a persone con disabilità in contesti individuali e collettivi anche scolastici;

Modulo 3:

Obiettivi 3,4,5

Learning by doing - 30 ore (10 incontri di 3 ore):

- Lavoro di gruppo riferito alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;
- Metodologie di animazione e gestione di gruppo bambini 6/15 anni;
- Realizzazione e gestione di progetti ludico-motori-sportivi per bambini;
- Progetti ricreativi in zone socialmente disaggregate: metodologie d'intervento;
- La valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e ambientale del territorio;
- Lo sport e la scuola: interventi e collaborazioni;
- Analisi delle attività di problem-solving.
- Come si organizza e gestisce un campo giochi: le attività previste, la programmazione, il ruolo dell'educatore, le problematiche principali
- Come si organizza e gestisce un soggiorno estivo extra scolastico in una struttura esterna. Le norme di comportamento, la gestione dello staff, il ruolo degli educatori, il rapporto con i minori
- Le attività di un soggiorno estivo. Costruzione del percorso sportivo nelle diverse giornate, la collaborazione con i partners del progetto

Modulo 4:

Obiettivi 1,2,3,4,5

Verifica delle competenze acquisite – 18 ore (6 incontri di 3 ore):

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione.
- Rendiconto delle attività realizzate con i minori

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN,

DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 18 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli: Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

